

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura, assistenza all'installazione e collaudo di nuovi apparecchi di illuminazione normale e di emergenza, del relativo sistema di gestione dell'illuminazione e della relativa garanzia di almeno 5 anni decorrenti dalla data di collaudo, da effettuarsi presso il Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO) di Pavia

CHIARIMENTI REV. 1 DEL 22/08/2019

Quesito 1)

Si richiede la possibilità di poter avere i seguenti dati mancanti:

- 1) Planimetria in scala dello stabile oggetto di intervento in formato editabile (dwg) al fine di poter scegliere adeguatamente il posizionamento delle centraline di gestione del sistema e dei concentratori (in funzione della copertura). Se possibile si richiede la planimetria dello stato di fatto dell'illuminazione;
- 2) Caratteristiche di installazione ed relativo posizionamento dei corpi illuminanti esterni (sia di tipo stradale che proiettori); e, nel caso in cui i pali per l'illuminazione esterna abbiano altezze diverse, la relativa suddivisione e posizionamento.

Risposta 1)

Con riferimento al punto 1) si precisa che le planimetrie saranno rese disponibili alle sole imprese che abbiano fatto il sopralluogo. A tal fine, per consentire il trasferimento della documentazione, l'impresa interessata dovrà farne espressa richiesta al seguente indirizzo pec: Ufficio_Legale@pec.cnao.eu

Con riferimento al punto 2), si precisa che i dispositivi di illuminazione di tipo stradale sono tutti montati su palo di 8 metri di altezza. I dispositivi attualmente installati sono del modello KAOS 2, per installazione su palo da 76 mm di diametro. Come mostrato durante i sopralluoghi, i dispositivi devono prevedere sia l'installazione con palo verticale che orizzontale (nel caso dei pali che reggono due dispositivi). I proiettori esterni sono installati a 4 metri di altezza, sono da prevedere accessoriati per l'installazione a muro.

Quesito 2)

Dalla specifica tecnica si desume che ogni corpo illuminante deve avere la possibilità di essere dimmerato singolarmente; questa possibilità deve essere garantita anche per i corpi illuminanti presenti nei locali scale e negli ambienti comuni (atri, sale attesa, WC, locali tecnici..) oppure in tali ambienti si può prevedere la dimmerizzazione del gruppo lampade?

Risposta 2)

Così come previsto nella specifica tecnica di gara, si precisa che la programmazione della dimmerazione potrà essere prevista a gruppi di lampade, laddove con gruppo si intenda ogni singolo locale, così come definito ed identificato nel file excel "Elenco locali" presente nella documentazione già pubblicata. I locali scale, che nel file excel precedentemente detto sono suddivisi per piano, possono essere ulteriormente raggruppati per rampa, come deducibile dal confronto del file con le planimetrie. In riferimento all'illuminazione stradale esterna, è invece necessaria la definizione di almeno due gruppi per la distinzione tra illuminazione destinata alle strade pubbliche e illuminazione di spazi privati interni. I proiettori esterni da 70 W possono costituire un unico gruppo.

Quesito 3)

Gli apparecchi devono essere forniti di cavo in uscita a bassa emissione di fumi, gas tossici e corrosivi (tipologia LS0H), specifico per gli ambienti ospedalieri?

Risposta 3)

Sì, si conferma.

Quesito 4)

La disposizione dei concentratori e delle centraline è libera o vincolata? In caso specificare in planimetria.

Risposta 4)

La disposizione dei concentratori è vincolata a locali specifici, indicati nelle planimetrie disponibili su richiesta da parte di chi ha effettuato il sopralluogo.